

SANTA FEDERICI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROMANI 56 CASALMAGGIORE 26041 CR Italia
Codice Fiscale	00700990195
Numero Rea	CR 106727
P.I.	00700990195
Capitale Sociale Euro	37.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A121005

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	1.594
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	518.908	221.603
II - Immobilizzazioni materiali	136.286	163.503
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.810	25.660
Totale immobilizzazioni (B)	681.004	410.766
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	5.985
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.932	494.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.539	2.052
Totale crediti	393.471	497.019
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide	115.331	284.565
Totale attivo circolante (C)	508.802	787.569
D) Ratei e risconti	13.344	12.674
Totale attivo	1.203.150	1.212.603
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	37.500	37.465
IV - Riserva legale	30.257	28.854
V - Riserve statutarie	11.343	11.343
VI - Altre riserve	224.636	221.294
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(57.787)	4.675
Totale patrimonio netto	245.949	303.631
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	390.784	326.977
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	333.541	294.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.842	192.481
Totale debiti	484.383	486.658
E) Ratei e risconti	82.034	95.337
Totale passivo	1.203.150	1.212.603

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.470.326	1.075.694
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.653	148.319
altri	53.107	36.675
Totale altri ricavi e proventi	68.760	184.994
Totale valore della produzione	1.539.086	1.260.688
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	58.373	69.385
7) per servizi	306.765	217.557
8) per godimento di beni di terzi	64.482	41.741
9) per il personale		
a) salari e stipendi	796.434	623.235
b) oneri sociali	209.447	164.276
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	71.199	54.233
c) trattamento di fine rapporto	71.199	54.233
Totale costi per il personale	1.077.080	841.744
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	65.798	68.850
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.496	35.496
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.302	33.354
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	4.385
Totale ammortamenti e svalutazioni	65.798	73.235
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.985	(5.985)
14) oneri diversi di gestione	13.644	13.864
Totale costi della produzione	1.592.127	1.251.541
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(53.041)	9.147
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	119	68
Totale proventi diversi dai precedenti	119	68
Totale altri proventi finanziari	119	68
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.865	2.354
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.865	2.354
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.746)	(2.286)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	2.186
Totale svalutazioni	-	2.186
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(2.186)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(57.787)	4.675
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(57.787)	4.675

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della possibilità, prevista dall'art. 35 del nostro statuto sociale, di approvare il bilancio nei 180 giorni a causa di :

- esito di trattative economiche volte all'adeguamento di compensi con Committenti che si sono definite ad aprile 2022, che hanno comportato la contabilizzazione di ricavi di competenza dell'anno 2021;
- riconoscimento da ATS Valpadana del budget a valere sull'anno 2021, comunicato il 20/04/2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 681.004.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 270.237.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali da ammortizzare;

e risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 518.908.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Si segnala che le immobilizzazioni materiali relativi alla nuova sede non sono stati ammortizzati perchè i lavori non sono ancora terminati.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 136.286.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati civili;
- impianti specifici;
- impianti generici;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredi;
- macchine d'ufficio ed elettroniche;
- sistemi e apparecchi telefonici;
- autovetture;
- autoveicoli da trasporto.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (rappresentati dall'immobile sito in Comune di Busana) si evidenzia che nonostante l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, abbia eliminato la facoltà di non ammortizzarli, dato che il valore contabile a bilancio risulta inferiore al valore di mercato, non si è proceduto a prevedere un piano di ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	8%
Impianti Specifici	15%
Impianti Specifici Pozzo / SMA	7,50%
Impianti e mezzi di sollevamento	20%
Impianto telefonico	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Mobili e arredi Comunità / SMA	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 25.810.

Esse risultano composte principalmente dalle seguenti partecipazioni:

- Coopservizi Cremona soc. coop. 2.050
- Consorzio Sol.co Cremona soc. coop. sociale 5.500
- Confcooperfidi 110
- Storti Maria soc. coop. sociale 10.000
- Gal Oglio Po soc. cons. a rl 1.000
- Cooperativa di Comunità di Pizzighettone 1.000

- Santa Federici Med srl

3.000

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 22.660, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	681.004
Saldo al 31/12/2020	410.766
Variazioni	270.237

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	565.714	457.830	25.660	1.049.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	344.111	294.327		638.438
Valore di bilancio	221.603	163.503	25.660	410.766
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	332.800	3.121	150	336.071
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	36	-	36
Ammortamento dell'esercizio	35.496	30.302		65.798
Totale variazioni	297.304	(27.217)	150	270.237
Valore di fine esercizio				
Costo	898.514	377.403	25.810	1.301.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	379.606	241.117		620.723
Valore di bilancio	518.908	136.286	25.810	681.004

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 508.802. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -278.767.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 393.471.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -103.548.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 379.505, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.385.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.052, relativo all'acquisizione di arredi e machine ufficio utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 115.331, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -169.234.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 13.344, e sono relativi ad assicurazioni e canoni di assistenza.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 670.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 245.949 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -57.682.

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da soci ordinari per € 37.500.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

Altre riserve: in questa voce sono allocate anche riserve indivisibili ex art. 12 L. 904/1977.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 390.784;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 2.577. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 71.199.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 390.784 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 63.807.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 484.383.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.275.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 16.630 relativo ai Debiti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	484.383	484.383

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 82.034 . Si evidenzia in particolare che i risconti passivi, pari a euro 81.180, sono relativi a:

- Quota contributo PSL 3.1 - Provincia di Cremona - Erogato nel 2013 - euro 41.054;
- Quota contributo PSL 3.1 - Provincia di Cremona - Erogato nel 2015 - euro 35.895;
- Quota contributo da Fondazione Comunitaria - euro 2.283;
- Quota credito d'imposta L.160/2019 - euro 1.791;
- Quota credito d'imposta L.178/2020 - euro 157.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -13.303.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.470.326.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 68.760.

Si evidenzia che nella voce A5) sono ricompresi i seguenti contributi di competenza 2021:

DESCRIZIONE	AVERE
contributo da Concass per acquisto DPI	€ 610,00
CINQUE PER MILLE anno 2020	€ 10.556,47
contributo da PROVINCIA DI CREMONA incentivo assunzione Tamagni	€ 4.026,32
Totale	€ 15.192,79

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi, di competenza del 2021.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 2.791 (euro 2.566 relativo alla L. 160/2019 e euro 225 relativo alla L. 178/2020), è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 448 (euro 403 relativo alla L. 160/2019 e euro 45 relativo alla L. 178/2020); l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 1.946 (euro 1.789 relativo alla L. 160/2019 e euro 157 relativo alla L. 178/2020).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti

nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito della seguente agevolazione.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021 maturato per euro 460.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.592.127.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	35
Operai	2
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

In data 12/12/2019 l'Assemblea soci ha deliberato di affidare l'incarico della revisione legale al dott. Andrea Gamba. Il compenso deliberato per l'anno 2021 è di euro 2.080.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

Non risultano in essere impegni o garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che nel corso del 2022 si concretizzerà la fusione della cooperativa con Il Cerchio soc. cooperativa sociale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità, per le cooperative sociali (cooperative a mutualità prevalente di diritto, ex art. 111-septies, delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile):

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	507.510	47,12%	442.187	52,53%
Costo del lavoro di terzi non soci	569.571	52,88%	399.557	47,47%
Totale costo del lavoro	1.077.081	100%	841.744	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo non ha esaminato alcuna domanda di aspiranti soci.

Il numero complessivo dei soci al 31/12/2021 è pari a 19.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Attività

Il 04 aprile 2021, Santa Pasqua, Santa Federici coop.sociale onlus raggiungeva i 40 anni di vita dalla sua costituzione.

In un giorno di festa e durante un periodo di recrudescenza della pandemia da covid-19, la nostra Cooperativa Sociale conseguiva il raggiungimento di questo importante traguardo.

È indubbia la considerazione che questa meta avviene alla luce di un profondo cambiamento all'orizzonte, che porterà Santa Federici proprio nel 2022, secondo le ultime delibere dell'Assemblea dei soci, a confluire in una realtà sociale e no profit molto più grande, mantenendo sì la sua identità ma che, nel contempo, la porterà ad amalgamare il suo tessuto in una trama molto più complessa e variegata.

La speranza che si esprime da parte di ogni socio, operatore e volontario è proprio quella di non perdere di vista in questa nuova trama i tratti e i colori riconducibili all'idea, agli aspetti e ai valori identitari di Santa Federici, che ognuno ha caro.

Dopo 40 anni, ad oggi possiamo dire, senza arroganza, che questa utopia è diventata realtà.

Santa Federici è diventata un riferimento rispetto la risposta ai bisogni di persone con disabilità e ha negli anni disseminato attivamente e indirettamente questi valori e propositi che hanno visto nascere come frutti altre entità ad essa correlata, al fine di ampliare le risposte ai bisogni.

L'anno economico chiude con un risultato fortemente negativo, una perdita importante conseguita nella gestione ordinaria dei servizi, che verrà in ogni caso ripianata dalle riserve a bilancio capienti e, anche qui ritorna il passato, grazie al lavoro svolto dai tanti volontari, operatori e l'utenza compresa, che nei primi vent'anni hanno costruito quello zoccolo duro di solidità patrimoniale, che ha consentito poi a Santa Federici, nella seconda metà di vita, di affrontare sfide sempre più grandi ed impegnative, abbracciando sempre più spazi ed ambiti legati alla tematica della disabilità, fino alla meta più alta, così alta che è priva di connotazioni e declinazioni: RISPOSTA AI BISOGNI, verticale, orizzontale e trasversale.

Santa Federici è entrata a pieno titolo nella gestione dell'ambulatorio medico in Via Cavour 54, con la soddisfazione dei medici, infermieri, personale impiegatizio.

Si sono formati gli operatori per far fronte alla nuova branca della medicina specialistica, correlata a quella legata alla medicina di base, da re-implementare da capo, favorendo nuovi rapporti con i medici specialisti e prestando attivamente la propria opera in nuovi servizi offerti legati alla pandemia, come il punto tamponi nel gazebo presso la Farmacia Comunale, sempre sulla scorta delle intuizioni e progettualità, a monte, del Presidente Portesani.

Il settore B si concretizza in una sede operativa, già attrezzata nel 2020, che nel 2021 ha potuto fornire risposte concrete di presa in carico di lavorazioni continuative, in favore di aziende del territorio, ospitando nel contempo la prima persona con invalidità civile assunta, diversi tirocini extra scolastici, nonché l'utenza di Santa Federici, già iscritta nei servizi diurni, con la funzione di laboratorio occupazionale ed ergo-terapico, con la funzione di fungere da importante scenario, per far emergere nuove competenze, spendibili in futuro nel mondo del lavoro, anche da parte di persone connotate unicamente da apporti assistenziali e di presa in carico.

Il connubio con la Cooperativa il Cerchio ha agevolato l'incremento e la diversificazione della tipologia di servizi globalmente erogati da Santa Federici, quali la co-progettazione ed esecuzione di servizi afferenti alla RSA APERTA, con la Fondazione Conte Carlo Busi e i servizi di assistenza domiciliare con il Con.Cass e l'Azienda Consortile Oglio Po.

E' continuata la conduzione della Comunità Socio Sanitaria i Gira soli, per conto della Fondazione C.C. Busi che, nel 2021 ha subito pesantemente l'isolamento sociale dovuto alla pandemia covid-19, imposto a tutela dell'utenza ivi dimorante e di riflesso agli operatori ivi assegnati che, con grande abnegazione hanno cercato di sopperire a questo pesante vissuto relazionale, attraverso attività di animazione, di gioco e di coinvolgimento

Rispetto l'importante scopo mutualistico della Santa Federici cooperativa, quanto sopra attuato e descritto, ha determinato non solo il mantenimento di ogni posto di lavoro, ma anche l'aumento del numero di persone impiegate.

Considerazioni riguardo gli aspetti finanziari ed economici correlati all'attività e servizi della Cooperativa.

Dal punto di vista della solvibilità e liquidità, si è ritornati nel 2021 al consueto ciclo di cassa, completamente sfasato nel corso del 2020 per il fermo e/o le interruzione dei servizi a causa la pandemia covid-19.

Sono altresì iniziati intensivamente i lavori di recupero e risanamento dei locali in Via A.Porzio 73, adibiti a diventare nuova sede legale della Cooperative e luogo dei centri diurni, storicamente in Via Romani 56.

Si è fatto fronte ad un'uscita globale attorno ai € 330.000,00 per la corresponsione dei diversi stati di avanzamento lavoro, integralmente a mezzo fondi propri della cooperativa, se si tiene conto però del mutuo contratto a metà anno del 2020, per € 200.000,00.

A differenza del 2020, nel 2021 si sono drasticamente ridotti quegli introiti straordinari correlati a contributi concessi da Enti pubblici e privati, per la presentazione di nuove progettualità o di sostegno alla gestione ordinaria.

Rimane sempre presente invece il supporto che la comunità casalasca ci dimostra, sia attraverso le erogazioni liberali di buona usanza che, in special modo, il contributo del 5x1000 anche nel 2021 percepito, relativo all'anno 2020.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non risultano erogati ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Data di incasso	Denominazione e codice fiscale dell'ente ricevente	causale	Importo
29/03/2021	ATS VALPADANA - 02481970206	indennizzo gestori dgr 3781/20	€ 20.019,44
20/05/2021	ATS VALPADANA - 02481970206	indennizzo gestori dgr 3781/20	€ 12.584,81
29/10/2021	AGENZIA DELL'ENTRATE - 06363391001	5X1000 ANNO 2020	€ 10.556,47
		incentivo all'assunzione	

12/11/2021	PROVINCIA DI CREMONA - 80002130195	Tamagni	€ 4.026,32
22/02/2021	CONSORZIO CASALASCO DEI SERVIZI SOCIALI - 90007540199	contributo costi DPI	€ 610,00
		TOTALE	€ 47.797,04

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2021.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -57.787 , con il capiente fondo di riserva indivisibile art. 12 L. 904/77.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

PORTESANI ALESSANDRO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CIRCA LE POLITICHE E LE ATTIVITA’ SVOLTE NELL’ANNO 2021**

Considerazioni riguardo le attività svolte e le politiche attuate.

Il 04 aprile 2021, Santa Pasqua, Santa Federici coop.sociale onlus raggiungeva i 40 anni di vita dalla sua costituzione.

In un giorno di festa e durante un periodo di recrudescenza della pandemia da covid-19, la nostra Cooperativa Sociale conseguiva il raggiungimento di questo importante traguardo.

E’ indubbia la considerazione che questa meta avviene alla luce di un profondo cambiamento all’orizzonte, che porterà Santa Federici proprio nel 2022, secondo le ultime delibere dell’Assemblea dei soci, a confluire in una realtà sociale e no profit molto più grande, mantenendo sì la sua identità ma che, nel contempo, la porterà ad amalgamare il suo tessuto in una trama molto più complessa e variegata.

La speranza che si esprime da parte di ogni socio, operatore e volontario è proprio quella di non perdere di vista in questa nuova trama i tratti e i colori riconducibili all’idea, agli aspetti e ai valori identitari di Santa Federici, che ognuno ha caro.

Non può e non deve essere quindi un discorso di commiato, di saluto, ad una realtà che andrà a svanire, ma piuttosto un augurio ed un impegno che ogni componente è chiamato a perseguire: portare avanti, come in una lunghissima staffetta, quel testimone che 40 anni fa hanno iniziato a trasmettere uno all’altro quei pionieri di un nuovo mondo sociale no profit che, senza norme e regole ben definite, stavano creando nel nostro tessuto casalasco.

La loro finalità era ben precisa: far emergere il problema della disabilità e dell’handicap, al fine di riconoscere dignità e diritti a quelle persone che ne erano coinvolte, per i quali occorreva quindi progettare, predisporre e portare avanti tutta una serie di tutele, tra cui un luogo, una sede, un’organizzazione che li identificasse e con il supporto e l’aiuto di innumerevoli volontari ed all’inizio pochi operatori, rendesse visibile alla comunità la loro esistenza.

Dopo 40 anni, ad oggi possiamo dire, senza arroganza, che questa utopia è diventata realtà.

Santa Federici è diventata un riferimento rispetto la risposta ai bisogni di persone con disabilità e ha negli anni disseminato attivamente e indirettamente questi valori e propositi che hanno visto nascere come frutti altre entità ad essa correlata, al fine di ampliare le risposte ai bisogni: Amici della Santa Federici odv, Storti Maria soc.coop.sociale onlus, l’ex Consorzio delle Cooperative Solidali, i sodalizi con il Lyons club , Stelle sulla Terra e tante altre organizzazioni ed aggregati di persone rappresentanti la comunità, ne sono un esempio tangibile e non esaustivo.

Entrando più nel merito dell’anno decorso, oggetto di questa ULTIMA relazione del Consiglio di Amministrazione, probabilmente i primi segni di sofferenza e bisogno di linfa vitale più “fresca” si sono espressi sensibilmente.

L'anno economico chiude con un risultato fortemente negativo, una perdita importante conseguita nella gestione ordinaria dei servizi, che verrà in ogni caso ripianata dalle riserve a bilancio capienti e, anche qui ritorna il passato, grazie al lavoro svolto dai tanti volontari, operatori e l'utenza compresa, che nei primi vent'anni hanno costruito quello zoccolo duro di solidità patrimoniale, che ha consentito poi a Santa Federici, nella seconda metà di vita, di affrontare sfide sempre più grandi ed impegnative, abbracciando sempre più spazi ed ambiti legati alla tematica della disabilità, fino alla meta più alta, così alta che è priva di connotazioni e declinazioni: RISPOSTA AI BISOGNI, verticale, orizzontale e trasversale.

Protagonisti, e non colpevoli, ne sono il nuovo settore B, di inserimento lavorativo di persone con svantaggio sociale e il settore legato alla medicina generale e specialistica, legata ai bisogni di cura della comunità.

Già nella relazione del 2020 si portavano all'attenzione dei soci queste prospettive di ampliamento di interventi ed i loro riflessi economici che, inizialmente, sarebbero risultati evidenti sull'andamento gestionale più generale.

Occorre prenderli e considerarli per quello che sono: investimenti di lungo periodo nella cura e risposta a nuovi ed altri bisogni. Decorso un anno, nonostante il periodo ancora emergenziale di pandemia covid-19, si può affermare che la progettazione, la gestione e conduzione di questi due importanti filoni, hanno trovato compimento.

Santa Federici è entrata a pieno titolo nella gestione dell'ambulatorio medico in Via Cavour 54, con la soddisfazione dei medici, infermieri, personale impiegatizio. Gli impiegati con il Coordinatore della Cooperativa si sono prodigati per far emergere nel tessuto casalasco Santa Federici, come conduttore di questa nuova attività, cercando anche di infondere l'approccio tipico di accoglimento dei bisogni, nella fase di approccio alla numerosa clientela del Centro Medico, nonché al personale medico, ospite della struttura.

Si sono formate per far fronte alla nuova branca della medicina specialistica, correlata a quella legata alla medicina di base, da re-implementare da capo, favorendo nuovi rapporti con i medici specialisti e prestando attivamente la propria opera in nuovi servizi offerti legati alla pandemia, come il punto tamponi nel gazebo presso la Farmacia Comunale, sempre sulla scorta delle intuizioni e progettualità, a monte, del Presidente Portesani.

Il settore B si concretizza in una sede operativa, già attrezzata nel 2020, che nel 2021 ha potuto fornire risposte concrete di presa in carico di lavorazioni continuative, in favore di aziende del territorio, ospitando nel contempo la prima persona con invalidità civile assunta, diversi tirocini extra scolastici, nonché l'utenza di Santa Federici, già iscritta nei servizi diurni, con la funzione di laboratorio occupazionale ed ergo-terapico, con la funzione di fungere da importante scenario, per far emergere nuove competenze, spendibili in futuro nel mondo del lavoro, anche da parte di persone connotate unicamente da apporti assistenziali e di presa in carico.

Allacciandosi quindi alla storicità da una parte e le nuove e giovani sfide dall'altra, di cui sopra, visto l'importante sforzo finanziario ed economico che queste ultime comportano, la fusione in una realtà più grande fornisce a Santa Federici la possibilità di mantenere sì viva la sua identità ma riconoscendo, nel contempo, una sua necessità, decorso il periodo di maturazione, a trasformarsi in nuovo organismo pluri-identitario e caratterizzato internamente da risorse umane, con competenze e professionalità sempre più multi disciplinari e trasversali che, come un coro suonino all'unisono opere ancora più fruibili alla platea e note ancora più performanti, per dare garanzia di espressione e continuazione di quei principi e valori fondanti delle tre organizzazioni, che si sono riconosciute similari e complementari, per compiere contemporaneamente questo processo di integrazione societaria.

Il connubio con la Cooperativa il Cerchio ha agevolato l'incremento e la diversificazione della tipologia di servizi globalmente erogati da Santa Federici, tra cui, il primo a livello quantitativo, è stato nuovamente il settore deputato al coordinamento ed esecuzione dei servizi scolastici di assistenza ad personam, che tra l'altro ha visto il primo incarico trasversale ad un nuovo Referente, Decò Francesca, che ha gestito il personale e le progettualità dei minori, sia assegnate a Santa Federici, che a Il Cerchio Cooperativa.

Ne sono inoltre scaturiti nuovi servizi, quali la co-progettazione ed esecuzione di servizi afferenti alla RSA APERTA, con la Fondazione Conte Carlo Busi e i servizi di assistenza domiciliare con il Con.Cass e l'Azienda Consortile Oglio Po. Questi ultimi, uniti ai già consolidati servizi domiciliari e a mezzo laboratorio ad hoc, in gran parte erogati grazie ai voucher misura b1 di Ats Valpadana, in favore dei minori affetti da autismo e ritardo mentale, sono stati nel 2021 veicolati per la loro supervisione ed organizzazione ad un nuovo ed altro Referente, Sanfelici Ambra.

E' continuata la conduzione della Comunità Socio Sanitaria i Gira soli, per conto della Fondazione C.C. Busi che, nel 2021 ha subito pesantemente l'isolamento sociale dovuto alla pandemia covid-19, imposto a tutela dell'utenza ivi dimorante e di riflesso agli operatori ivi assegnati che, con grande abnegazione hanno cercato di sopperire a questo pesante vissuto relazionale, attraverso attività di animazione, di gioco e di coinvolgimento. Ne è derivata spontaneamente, anche per questo importante servizio legato alla residenzialità, l'individuazione di un Referente, Lodi Rizzini Sara, che potesse maggiormente coordinare e progettare le attività erogate nella CSS e fornire da importante riferimento verso i familiari, desiderosi di ricevere informazioni e poter parlare con gli ospiti.

Rispetto l'importante scopo mutualistico della Santa Federici cooperativa, quanto sopra attuato e descritto, ha determinato non solo il mantenimento di ogni posto di lavoro, ma anche l'aumento del numero di persone impiegate.

	Dipendenti assunti al 31/12/2020	Assunzioni in corso d'anno 2021	Dimissioni in corso d'anno 2021	Licenziamenti/Scadenze contrattuali in corso d'anno 2021	Dipendenti assunti al 31/12/2021
Numero	44	7	1	1	49
Di cui a tempo indeterminato	36				39
Di cui a tempo determinato	8				10
Di cui full time	13				13
Di cui part-time	31				36

Considerazioni riguardo gli aspetti finanziari ed economici correlati all'attività e servizi della Cooperativa.

Dal punto di vista della solvibilità e liquidità, si è ritornati nel 2021 al consueto ciclo di cassa, completamente sfasato nel corso del 2020 per il fermo e/o le interruzione dei servizi a causa la pandemia covid-19.

Sono altresì iniziati intensivamente i lavori di recupero e risanamento dei locali in Via A.Porzio 73, adibiti a diventare nuova sede legale della Cooperative e luogo dei centri diurni, storicamente in Via Romani 56.

Si è fatto fronte ad un'uscita globale attorno ai € 330.000,00 per la corresponsione dei diversi stati di avanzamento lavoro, integralmente a mezzo fondi propri della cooperativa, se si tiene conto però del mutuo contratto a metà anno del 2020, per € 200.000,00.

Già verso fine anno, ma in special modo alla data di redazione della presente Relazione, l'impatto della ristrutturazione sta influenzando sensibilmente sulle disponibilità liquide. Si è ricorsi per la prima volta all'anticipo fatture che sta contribuendo a mantenere quella soglia minima di disponibilità per far fronte ai pagamenti di breve periodo più cogenti.

A differenza del 2020, nel 2021 si sono drasticamente ridotti quegli introiti straordinari correlati a contributi concessi da Enti pubblici e privati, per la presentazione di nuove progettualità o di sostegno alla gestione ordinaria.

Rimane sempre presente invece il supporto che la comunità casalasca ci dimostra, sia attraverso le erogazioni liberali di buona usanza che, in special modo, il contributo del 5x1000 anche nel 2021 percepito, relativo all'anno 2020.

ENTI PUBBLICI

data di incasso	denominazione e codice fiscale dell'ente ricevente	causale	importo
29/03/2021	ATS VALPADANA - 02481970206	Indennizzo gestori dgr 3781/20 COMPETENZA 2020	€ 20.019,44
20/05/2021	ATS VALPADANA - 02481970206	Indennizzo gestori dgr 3781/20 COMPETENZA 2020	€ 12.584,81
29/10/2021	AGENZIA DELL'ENTRATE - 06363391001	5X1000 ANNO 2020	€ 10.556,47
12/11/2021	PROVINCIA DI CREMONA - 80002130195	Incentivo all'assunzione X.X.	€ 4.026,32
22/02/2021	CONSORZIO CASALASCO DEI SERVIZI SOCIALI - 90007540199	Contributo costi DPI	€ 610,00
TOTALE			€ 47.797,04

ENTI PRIVATI

CONTRIBUTI E INCENTIVI

data di incasso	denominazione e codice fiscale dell'ente ricevente	causale	importo
10/11/2021	FONDAZIONE CARIPILO DI MILANO	PROGETTO RIPARTIAMO, BANDA LET'S GO -3216, PERCEPITO NEL 2021, MA RELATIVO ANNO 2020 E IVI GIA' IMPUTATO	€ 12.600,00

EROGAZIONI LIBERALI

data di incasso	denominazione e codice fiscale dell'ente ricevente	causale	importo
16/07/2021	AMICI SANTA FEDERICI O.D.V.	Contributo per soggiorno marino in favore dei ragazzi CSE	€ 1.000,00

11/08/2021	AMICI SANTA FEDERICI O.D.V.	Contributo a titolo di sostegno ns. progettualità sociali	€ 8.000,00
21/12/2021	AMICI SANTA FEDERICI O.D.V.	Contributo a titolo di sostegno ns. progettualità sociali	€ 5.000,00
29/12/2021	AMICI SANTA FEDERICI O.D.V.	Contributo a titolo di sostegno ns. progettualità sociali	€ 1.700,00
Anno 2021	EROGAZIONI LIBERALI DA PRIVATI		€ 17.290,00
TOTALI EROGAZIONI LIBERALI			€ 32.990,00

Dal punto di vista economico, continuiamo la forma illustrativa già proposta l'anno precedente, con lo scopo di meglio rappresentare la complessità ed ampliamento dei servizi:

- **SERVIZI SVOLTI ALL'INTERNO DI STRUTTURE ACCREDITATE ED AUTORIZZATE**

E

- **SERVIZI SVOLTI PER ED ALL'ESTERNO,**

da cui emerge appunto l'aumento, nell'ultimo triennio, di quei servizi svolti per ed all'esterno, che stanno contribuendo a trasformare anche l'immagine della nostra Cooperativa, non più riconducibili solo alla gestione dei Centri diurni per le persone disabili.

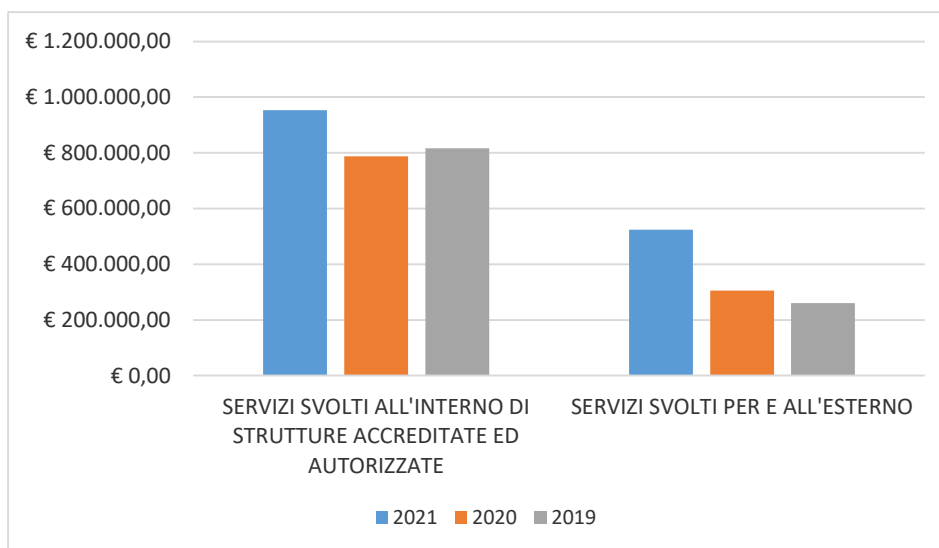
Il 2020 come già riportato nelle sezioni precedenti ha dato avvio anche alle nuove ATTIVITA' DI ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO AFFERENTI AL SETTORE B e alla GESTIONE AMMINISTRATIVA E DI SEGRETERIA DEGLI AMBULATORI DI MEDICINA GENERALE DEL CENTRO MEDICO, all'interno dell'immobile in locazione in via Cavour.

RICAVI	2021	2020	2019
C.D.D.	€ 454.113,82	€ 410.134,55	€ 429.079,06
C.S.E.	€ 235.717,07	€ 198.868,29	€ 203.702,15
C.S.S. I GIRASOLI	€ 163.847,04	€ 151.000,00	€ 154.233,29
COMUNITA' ALLOGGIO POZZO (SERVIZI PER IL DOPO DI NOI)	€ 7.542,96	€ 5.166,77	€ 26.890,09
CONDUZIONE CENTRO MEDICO VIA CAVOUR	€ 93.526,55	€ 21.850,00 da Luglio	
SERVIZI SVOLTI ALL'INTERNO DI STRUTTURE ACCREDITATE ED AUTORIZZATE	€ 954.747,44	€ 787.019,61	€ 815.923,59

DOMICILIARI/ CENTRI EDUCATIVI/ SERVIZI RIVOLTI AD ESTERNI	€ 123.857,53	€ 102.660,93	€ 93.073,46
TRASPORTI ASSISTITI AD ESTERNI	€ 49.726,09	€ 25.343,01	€ 23.663,00
S.A.P.	€ 281.995,69	€ 155.201,20	€ 143.703,32
SETTORE B: ASSEMBLAGGIO/ CONFEZIONAMENTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	€ 68.145,18	€ 21.741,53	
SERVIZI SVOLTI PER E ALL'ESTERNO	€ 523.724,49	€ 304.946,67	€ 260.439,78

TOTALE GENERALE	€ 1.478.471,93	€ 1.091.966,28	€ 1.076.363,37
------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Nel suo complesso il fatturato ha registrato un sensibile aumento di ben € 366.000,00 circa, con un aumento del 33% solo rispetto al 2020 e del 36% rispetto al 2019.



Dal grafico sopra, rispetto i SERVIZI DIURNI CSE-CDD, nel 2021 si è tornati alla normalizzazione rispetto la fatturazione agli Enti pubblici di riferimento, delle rette di frequenza ai servizi relative all'utenza inserita, con un aumento di fatturato rispetto i due anni precedenti, grazie all'ingresso di nuovi ragazzi nei diurni.

L'aumento del fatturato deriva anche dalla conduzione del Centro Medico in Via Cavour Casalmaggiore, grazie ai compensi ricevuti dai Medici di Base e a Santa Federici Med s.r.l., per la fruizione degli ambulatori ed il supporto garantito dal personale impiegatizio ed infermieristico.

Per quanto riguarda i servizi rivolti e svolti per e in esterno, degno di nota è l'aumento del fatturato che ha registrato un aumento del 72% solo rispetto al 2020 e del 100% rispetto al 2019.

I servizi di assistenza scolastica ad personam in primis con un aumento del 97% di fatturato rispetto il 2019.

Segue il trasporto assistito agli alunni disabili frequentanti la Casa del Sole, grazie al secondo tragitto aggiunto in funzione dei distanziamenti e limitazioni da normativa volta al contenimento della pandemia covid-19.

Aumento anche dei fatturati da servizi domiciliari e a mezzo laboratori per minori, grazie all'assegnazione dei voucher misura B1, in favore di nuovi bimbi.

Infine il settore B, volto all'inserimento lavorativo a mezzo attività di confezionamento ed assemblaggio: grazie all'accordo stipulato con la ditta Ergon Line, che ha garantito lavoro per tutto l'anno, la Referente del settore, Tentolini Gabriella, ha potuto pianificare ed organizzare i diversi operatori presso il capannone in Via Cazumenta, tra cui operatori e tirocinanti con difficoltà certificate, utenti dai servizi diurni e volontari messi a disposizione da Amici Santa Federici O.d.V.

Rispetto ai costi per servizi ed acquisto di beni sostenuti nel 2021, oltre ai consueti per l'erogazione dei servizi diurni, trova continuazione l'espressione di quelli nuovi costi ed il loro importo, in proporzione ai mesi, derivanti dalla gestione dei due nuovi servizi, centro medico ed assemblaggio e confezionamento, come sopra già riportato, che ne hanno sensibilmente variato l'entità e la tipologia.

	2021	2020	2019
• per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	58.372,82	69.385,22	35.654,75
Calati per la diminuzione dei costi rispetto al 2020 dei dispositivi di protezione individuali volti al contenimento della pandemia covid-19.			

	2021	2020	2019
• per servizi	306.764,59	217.556,52	192.038,33

Sensibile l'aumento dei costi dei servizi dovuto a:

- gli ulteriori incarichi di professionisti e consulenti per la necessità di integrare nuove figure, come l'apporto infermieristico presso il Centro Medico o di supporto per l'aumento di quelli già consolidati, in primis quelli scolastici ad personam.
- l'aumento dei costi per le utenze delle nuovi sedi operative, atte allo svolgimento dei servizi di confezionamento e di conduzione del centro medico, inclusi i servizi di pulizia.

	2021	2020	2019
• per godimento di beni di terzi	64.482,05	41.741,14	18.098,42

Come per il 2020, anche nel 2021 è uno delle categorie di costi con l'incremento più notevole, dovuto solo in piccola parte agli effetti della pandemia covid-19 con la sottoscrizione della locazione di nuovi spazi, presso la sede in Via Romani, di proprietà della Fondazione Busi, mentre la maggior parte è dovuta agli affitti per la locazione del capannone del settore B ed il Centro Medico.

	2021	2020	2019
• ammortamento delle immobilizz. immateriali e materiali.	65.797,67	68.849,45	62.258,56

Stabili gli ammortamenti, in funzione però di due tendenze interne, la diminuzione di quelli afferenti ai servizi diurni in via romani e l'incremento degli ammortamenti riconducibili all'acquisto dei cespiti e beni dei due nuovi settori.

	2021	2020	2019
• Totale interessi e altri oneri finanziari	4.864,78	2.354,42	724,55

per la stipula del mutuo e del prestito a metà anno del 2020, mentre si sono espressi appieno nel 2021

	2021	2020	2019
• Costi per il personale	1.077.080,90	841.743,61	829.989,12

Aumento di € 235.000,00 per il costo sostenuto dalla Cooperativa per i suoi dipendenti, a fronte dell'aumento dei servizi e del fatturato già sopra riportato.

Dedotti i costi ai ricavi, il bilancio economico del 2021 consegue purtroppo una perdita di € 57.787,00 che verrà ripianata dalle capienti riserve di bilancio.

Considerazioni riguardo gli aspetti patrimoniali della Cooperativa.

Dal punto di vista patrimoniale si riflette quindi la sofferenza economica dell'anno, rispetto la diminuzione del patrimonio netto, in funzione del ripianamento della perdita con le riserve.

PATRIMONIO NETTO	2012	2013	2014	2015	2016
capitale sociale	€ 45.023,80	€ 44.800,42	€ 45.316,82	€ 45.316,82	€ 45.265,18
riserve	€ 150.902,41	€ 151.345,41	€ 136.438,72	€ 165.614,21	€ 186.745,21
utile	€ 456,81			€ 23.466,73	€ 33.153,54
perdita		- € 14.906,69	- € 25.224,51		
totali	€ 196.383,02	€ 181.239,14	€ 156.531,03	€ 234.449,40	€ 265.163,93

PATRIMONIO NETTO	2017	2018	2019	2020	2021
capitale sociale	€ 45.315,18	€ 41.263,54	€ 41.490,58	€ 37.464,76	€ 37.500,00
riserve	€ 277.104,14	€ 281.962,17	€ 288.346,85	€ 261.493,70	€ 266.235,33
utile	€ 5.008,28	€ 6.582,47		€ 4.675,33	
perdita			- € 26.853,15		- 57.787,00
totali	€ 265.163,93	€ 327.427,60	€ 329.808,18	€ 303.633,79	€ 245.948,33

Considerazioni riguardo gli INVESTIMENTI della Cooperativa.

Nello Stato Patrimoniale del 2021 compare il nuovo conto legato agli **acconti su immobilizzazioni immateriali NUOVA SEDE per un valore di € 332.800,00**, derivante dal pagamento delle fatture delle aziende AZIMUTH e ITALIMPIANTI per i lavori di adeguamento e risanamento dell'immobile in Via Azzo Porzio (ex ASL) in Casalmaggiore, attualmente in contratto di comodato d'uso con il proprietario.

Nel 2022 termineranno le opere e l'arredo dei locali, dopodiché diventerà possibile l'effettivo trasferimento degli uffici e dei servizi diurni nella nuova sede.

Visuale agli organi istituzionali della Cooperativa.

Soci.

Di seguito il numero dei soci al 31/12/2021, invariata rispetto il 2020.

	Soci al 31/12/2020	Soci ammessi 2021	Recesso soci 2021	Decadenza / esclusi. soci 2021	Soci al 31/12/2021
Numero	19	0	0	0	19
PERSONE FISICHE DI CUI					
COOPERATORI	17	0	0	0	17
VOLONTARI	1	0	0	0	1
PERSONE GIURIDICHE	1	0	0	0	1

Consiglio di Amministrazione

Di seguito i membri del consiglio di amministrazione in carica nel prossimo triennio, 2020-2022, eletti durante l'Assemblea dei soci il 02/07/2020.

NOME E COGNOME	CARICA	Altri dati
ALESSANDRO PORTESANI	Presidente del C.d.A.	Socio Volontario
CRISTINA CIRELLI	Vice Presidente del C.d.A.	socio Lavoratore
AMBRA SANFELICI	Componente	socio Lavoratore
FRANCESCA DECO'	Componente	socio Lavoratore
ANNA RIVETTI	Componente	socio Lavoratore
NGUYEN THI THU THUY	Consigliere delegato	socio Lavoratore
SUSANNA LIONETTI	Componente	componente esterno
GABRIELLA TENTOLINI	Componente	socio Lavoratore
MATTEO SORIANI	Consigliere delegato	socio Lavoratore

Santa Federici Soc. Coop. Sociale

Il Presidente del CdA

Alessandro Portesani

